DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 — Tel. 500.351 - 500.451.
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie



| Prezzi d'abbonamento: | Annuo | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| UNITA' | 7.500 | 3.900 | 2.050 |
| (con l'edizione del lunedì) | 8.700 | 4.500 | 2.350 |
| RINASCITA | 1.500 | 800 | — |
| VIE NUOVE | 2.500 | 1.300 | — |

Conto corrente postale 1/29796

NELLA SESSIONE PLENARIA SVOLTASI LUNEDI' E MARTEDI'

# Importanti decisioni sul ruolo dei sindacati prese dal Comitato centrale del P.C.U.S.

***Più ampi compiti nella gestione economica - Maggiori possibilità di direzione nelle fabbriche - Le assemblee di produzione divengano permanenti - Nuovi membri nella segreteria del Partito***

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. — Il Comitato centrale del PCUS ha tenuto lunedì e martedì, a Mosca, una nuova sessione plenaria: è la quarta volta in quest'anno che il massimo organismo di direzione dei comunisti sovietici viene convocato. Come il nostro giornale aveva già lasciato prevedere, il dibattito si è concentrato essenzialmente sull'attività dei sindacati sovietici. Sono state adottate diverse misure per migliorarne il funzionamento: maggiore importanza è stata attribuita alla loro organizzazione, soprattutto nell'interno della fabbrica. Il Comitato centrale ha pure esaminato ed approvato i risultati delle conferenze fra i Partiti comunisti che si svolsero a Mosca nei mesi scorsi. Il compagno Suslov ha presentato un rapporto su questo tema, che è stato seguito dal voto di una risoluzione. Leggeri mutamenti sono stati introdotti anche negli altri organismi di direzione del Partito. Membro del *Presidium* è stato eletto il compagno Muchitdinov, che in precedenza era membro candidato; egli è pure attualmente segretario del Partito della Repubblica dell'Usbekistan, posto che, almeno per ora, dovrà continuare ad occupare.

E' stata pure allargata la composizione della segreteria, con l'elezione dei compagni Igmatov, Kiricenko, ed ancora Muchitdinov. Tutti fanno pure parte del *Presidium* ed hanno precisi incarichi di partito: Igmatov è segretario della regione di Gorky: Kiricenko della Repubblica ukraina. Ampia e dettagliata è la risoluzione votata sull'opera dei sindacati, dopo un rapporto tecnico del compagno Griscin, che è il presidente dei sindacati stessi. L'ora tarda in cui i documenti sono stati resi pubblici non consente di sottoporli ad un'analisi approfondita: l'occasione per farlo, tuttavia, non mancherà.

Risultato di un ampio dibattito, di cui abbiamo dato notizia, la risoluzione vuole innanzi tutto il miglioramento dell'attività stessa dei sindacati, per aumentarne il prestigio e l'autorità. Una delle principali decisioni concerne le assemblee di produzione: queste dovranno discutere i piani produttivi, le questioni di organizzazione della produzione e del lavoro, la riduzione dei costi, il miglioramento della qualità, gli investimenti, la fissazione delle « norme », il miglioramento dell'attività di direzione. Le assemblee diverranno così veri e propri organismi di controllo collettivo, strumenti di una larga partecipazione di massa nella direzione delle imprese. Gli organi economici regionali dovranno infatti stabilire i loro piani annuali, con la partecipazione dei sindacati, dopo il loro esame nelle fabbriche.

Ma è soprattutto all'interno delle officine che, come si è detto, vengono estese le funzioni delle organizzazioni sindacali. Queste ricevono, oltre al diritto di partecipazione alla elaborazione dei piani produttivi e finanziari, anche quello di essere consultate sulle candidature ai diversi posti direttivi.

Bene inteso, esse intervengono nella soluzione dei problemi connessi con le norme e i salari, realizzano i controlli sulla esecuzione dei contratti collettivi e sul rispetto della legislazione del lavoro.

Compito più importante dei sindacati è infine di migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle masse.

La risoluzione insiste soprattutto sul rispetto delle norme sanitarie. Si segnala una serie di infrazioni in questo campo. I dirigenti che si rendono colpevoli debbono risponderne. Ma le organizzazioni professionali hanno da parte loro il dovere di battersi contro queste violazioni, considerando che il loro compito, in questo settore, è di « importanza statale ».

Ai sindacati viene confermato il diritto di partecipare ovunque alla distribuzione degli alloggi, sia per le case costruite dalle aziende sia per quelle dirette dai soviet.

Particolare attenzione è stata consacrata dal comitato al rafforzamento della democrazia sindacale, allo sviluppo delle iniziative della base, alla critica e alla autocritica, alla direzione collegiale, agli organi eletti.

Si è prevista infine una estensione dei legami internazionali dei sindacati sovietici: la direzione essenziale di questo sforzo tende a superare le divisioni nei movimenti operai.

Un contributo ancora più ampio dovrà essere dato alla Federazione sindacale mondiale, che resta il centro più importante del raggruppamento e del consolidamento delle forze sindacali progressive nel mondo; ma, nello stesso tempo, i sindacati sovietici cercheranno dei legami e la collaborazione anche con quelle centrali nazionali che aderiscono invece a movimenti di ispirazione riformista, cattolica, ecc., oltre che con i sindacati dei paesi coloniali e dipendenti, qualunque sia la loro affiliazione internazionale.

GIUSEPPE BOFFA

## Krusciov propone un incontro coi capi americani

LONDRA, 18. — Il primo segretario del PCUS Krusciov ha annunciato oggi che il suo governo è favorevole ad un incontro tra i leaders degli Stati Uniti e quelli sovietici.

In una lettera pubblicata dalla rivista laburista inglese « New Statesman », Krusciov scrive: « Il fatto che questa riunione abbia luogo o meno dipenderà dai capi degli Stati Uniti ».

« L'URSS — prosegue Krusciov — auspica una distensione internazionale da realizzare attraverso sforzi congiunti da parte delle Nazioni. Una conferenza fra i dirigenti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti ed un più ampio incontro fra i rappresentanti dei paesi capitalistici e dei paesi socialisti potrebbero risultare utili in questo senso ».

Krusciov, con la sua lettera al « New Statesman », ha inteso rispondere ad una lettera aperta inviatagli dal filosofo inglese Bertrand Russel, il quale — dalle colonne della stessa rivista — il 23 novembre scorso aveva invitato l'URSS e gli Stati Uniti a rafforzare la pace sulla base della coesistenza pacifica.

Il governo sovietico — scrive ancora Krusciov — è convinto che i problemi sui quali gli interessi dell'URSS e degli Stati Uniti coincidono sono di gran lunga più numerosi di quelli sui quali gli interessi dei due paesi divergono. Proprio per questo motivo l'URSS ha più volte sostenuto che una riunione ad alto livello tra rappresentanti dell'URSS e degli Stati Uniti riuscirebbe utilissima.

Il primo segretario del PCUS così prosegue: « Naturalmente noi non abbiamo affatto l'intenzione o il desiderio di raggiungere un accordo con gli Stati Uniti a spese degli interessi di un qualsiasi altro stato (dell'Occidente o dell'Oriente, grande o piccolo) o, comunque, a spese di un qualsiasi altro paese. Al contrario, noi riteniamo che un miglioramento delle relazioni sovietico-americane potrebbe riuscire soltanto utile e siamo convinti che nessuno ci perderebbe ».

Secondo Krusciov, anche la Gran Bretagna deve partecipare allo sforzo inteso a ridurre la tensione internazionale, « ma purtroppo non si può dire che l'attuale politica del governo inglese abbia contribuito ad assolvere questo importantissimo compito ».

« E' difficile negare — osserva il leader sovietico — che la trasformazione della Gran Bretagna in una base americana per armi nucleari e missili sia destinata a non portare nulla di buono alla pace mondiale o alla sicurezza stessa della Gran Bretagna ».

Dopo avere sostenuto che la Gran Bretagna sembra essere in procinto di assolvere, più o meno, il ruolo di principale base americana in Europa per missili a medio raggio, Krusciov osserva: « Non è forse vero che si sta creando una situazione nella quale la Gran Bretagna potrebbe diventare il trampolino di lancio per lo scatenamento di una guerra contro l'URSS ed altri paesi amanti della pace? ».

Concludendo, Krusciov ribadisce che il governo sovietico ed il PCUS stanno facendo tutto il possibile per impedire lo scoppio d'una nuova guerra

UNIONE SOVIETICA

## OGGI SI APRE IL SOVIET SUPREMO

MOSCA, 18. — Domani si aprirà al Cremlino la nuova sessione del Soviet Supremo dell'URSS. Alle 10, il salone bianco delle sedute spalancherà i battenti per raccogliere i deputati del Soviet delle Nazionalità. Tre ore più tardi sarà la volta del Soviet dell'Unione. Nel pomeriggio saranno presentati invece, davanti ai due rami del Parlamento sovietico in assemblea comune, i primi rapporti, con ogni probabilità dedicati ai problemi economici: uno di Kusmin sul piano per il 1958 e l'altro, tradizionale, di Svierev sul bilancio (il Ministro delle Finanze, che è uno dei più anziani membri del governo sovietico, sarà domani alla sua ventunesima relazione annuale)

STATI UNITI

## Strauss irritato per i successi inglesi nella reazione « H »

PARIGI, 18 — Il presidente della commissione americana per l'energia atomica, ammiraglio Lewis Strauss, che si trova a Parigi con la delegazione USA alla conferenza della NATO, ha fatto diffondere oggi un singolare comunicato, con cui smentisce le notizie, affiorate negli ultimi giorni, secondo le quali egli avrebbe impedito l'annuncio, da parte britannica, di alcuni notevoli risultati ottenuti dagli scienziati del centro di ricerche nucleari di Harwell, relativi al controllo di una reazione termonucleare.

Il fatto più singolare è che Strauss non si limita alla smentita, ma nega addirittura che i risultati — di cui parla da settimane tutta la stampa inglese — ci siano e rivestano grande importanza. Egli afferma, astiosamente, che l'interesse industriale di tali ricerche è cosa ancora lontana: il che è noto, ma non toglie valore alle conquiste della scienza, premessa indispensabile alle applicazioni pratiche.

L'atteggiamento di Strauss di conseguenza, viene interpretato piuttosto come una conferma di ciò che la stampa inglese va pubblicando, cioè che egli si sia effettivamente impegnato per evitare annunci ufficiali da parte del governo britannico, i quali avrebbero confermato indirettamente l'arretramento degli Stati Uniti sul terreno scientifico.

GRAN BRETAGNA

## Mozione laburista contro i missili

LONDRA, 18. — Tredici deputati laburisti hanno presentato stasera alla Camera dei Comuni una mozione contro il primo ministro Macmillan, per aver questi accettato la creazione di basi di lancio americane per missili in quattro punti della Scozia.

Nella mozione si deplora la decisione e si afferma che la creazione delle basi « espone le zone prescelte » ai colpi del nemico.

# La conferenza di Parigi

(Continuazione dalla 1. pagina)

delle sirene del maresciallo Bulganin ».

La conferenza atlantica era giunta, al momento drammatico delle conclusioni, alla scelta fra riarmo e disarmo, guerra e pace, monologo e dialogo. « L'esame di coscienza davanti all'opinione pubblica internazionale — scrive *Le Monde* — aveva preso, fin da ieri, una piega molto differente da quella sperata da certe delegazioni », si era risolto, cioè, in un riconoscimento quasi unanime della necessità di uscire dai sentieri battuti e di trovare una strada che non fosse quella indicata dal Dipartimento di Stato.

Più o meno lealmente, senza tuttavia abbracciare le posizioni estremamente nette della Norvegia e della Danimarca, l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Grecia, il Canadà, l'Islanda e il Belgio avevano accettato il principio di « rispondere in modo concreto alle proposte del presidente Bulganin ». Il che aveva fatto scrivere al *France Soir* che « la sedicesima poltrona della NATO era effettivamente occupata da Bulganin ».

Agli Stati Uniti, tuttavia, restava un margine di manovra costituito da quei governi abitualmente adagiati nell'ombra di Foster Dulles, più propensi ad accettare i missili (e una parte dei due miliardi di dollari promessi da Eisenhower) e i depositi atomici americani: proprio considerando questo margine, ieri sera avevamo lasciato prevedere che Foster Dulles avrebbe tentato di proporre una soluzione di compromesso, che valesse, almeno in superficie, a rendere meno dura la sconfitta della politica del Dipartimento di Stato.

Oggi il compromesso è raggiunto, e la delegazione americana lo ha sventolato in tutto il *Palais de Chaillot* come una vittoria. Non è una vittoria; anzi, riferito ai propositi con cui gli americani erano venuti a Parigi, è una sconfitta. Ma esso rappresenta tuttavia un pericolo, che potrà ancora riemergere con tutta la sua virulenza se coloro che hanno interesse a sabotare i prossimi negoziati con la URSS dovessero riuscire nel loro tristo intento.

Domani alle 11, i primi ministri della NATO si riuniranno per l'ultima volta per approvare i documenti finali della conferenza. Tali documenti sono per ora due, ma su decisione dei primi ministri stessi potranno essere fusi in un solo testo. Si tratta del comunicato e di una « dichiarazione di principii »: quest'ultima sarà praticamente un rifacimento aggiornato del preambolo del trattato dell'organizzazione nord-atlantica, del '49.

Dando queste notizie, stasera Spaak ha dichiarato che i testi non sono ancora definitivi e che varie sfumature ne ritardano la messa a punto.

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Pavolini direttore resp.
Iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956
L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

DA DUE TESTIMONI NELL'UDIENZA DI IERI MATTINA

# Campilli e Medici chiamati in causa al processo per lo scandalo di Latina

***Il P.M. si oppone alla richiesta di citare l'on. Campilli ma il tribunale si riserva la decisione — La storia di un o.d.g. contro l'assorbimento della Cassa di Risparmio***

(Dal nostro inviato speciale)

LATINA, 18 — *Il nome del ministro Campilli è risuonato nuovamente nell'aula del tribunale penale dove si celebra il processo imbastito sullo scandalo che travolse la Cassa di Risparmio di questa piccola città e la « Rurale » di Alatri. Lo ha fatto l'imputato Giuseppe Volpari, ex direttore della Cassa rurale di Alatri, rispondendo ad alcune domande del suo difensore, avvocato Manlio Donati. Ma ieri non si è fatto soltanto questo nome importante. Per circostanze scabrose è stato anche fatto il nome del ministro del Tesoro, on. Medici, e del sottosegretario Arcaini.*

*Per quale motivo non il solo Campilli, ma anche Medici e Arcaini sono stati (se è lecito usare questa espressione) chiamati in causa? Affidiamoci per la risposta a questa domanda al secco resoconto delle domande e delle risposte, precisando, prima, che il tribunale, in seguito all'opposizione dell'avv. Pirolli, della parte civile, e del P. M., dott. Badali non ha ammesso le domande per così dire, più « imbarazzanti ».*

*Avv. DONATI: Sa, il ragioniere Volpari, che nel gennaio del '56, il dott. Di Fabio (presidente della « Rurale » di Alatri, oggi assessore dc al Comune di quel centro) consentì a modificare la convenzione con la Cassa di Latina circa il conto corrente reciproco (su di esso si imbastirono le operazioni che hanno dato vita al processo) senza interpellare il Consiglio di Amministrazione e senza che ciò gli fosse richiesto dagli ispettori della Banca d'Italia?*

*VOLPARI: Sì. Non lo chiese e non gli fu richiesto.*

*Avv. DONATI: Andò, il Volpari, insieme con il Di Fabio a trovare il direttore della ITALCASSE, dottor Tessarolo, per ottenere un finanziamento?*

*VOLPARI: Sì. Andai due volte da Tessarolo. E varie volte da Campilli, presidente della Cassa del Mezzogiorno. Di Fabio conosceva Campilli e aveva suggerito di chiedere consiglio a lui.*

*Avv. DONATI: E' vero che il Di Fabio preparò un « promemoria » e lo consegnò al ministro Campilli? Il Volpari sapeva che cosa conteneva quel promemoria?*

*A questo punto nell'aula si avverte un po' di agitazione. L'avv. Pompeo Magno, difensore dell'imputato D'Errico ex direttore della Cassa di Latina, appoggia la domanda dell'avvocato Donati. Si sente all'improvviso la voce del P. M. dottor Badali, il quale si oppone alla domanda. Il tribunale decide di non ammettere il quesito.*

*L'avv. Donati, allora, passa al contrattacco e chiede che siano ascoltati Campilli e il dottor Marchesi, ispettore della Banca d'Italia.*

*Il P. M. si oppone all'istanza. Il tribunale si riserva la decisione.*

*Sulla pedana viene, adesso chiamato il signor Enzo Bartolomeo, ex consigliere della Cassa di Risparmio di Latina. E' stato consigliere provinciale. Prima di essere designato alla Cassa di Risparmio, dal gruppo repubblicano si era trasferito a quello democristiano.*

*L'imputato esordisce affermando di avere agito in buona fede. Mise a disposizione la propria firma in operazioni finite male, senza trarne vantaggio (così egli dice), solo perché « la mia firma era considerata buona ».*

*BARTOLOMEO: Presentai al Consiglio di Amministrazione della Cassa un o.d.g. contro l'assorbimento della Cassa stessa da parte della « sorella » di Roma. Fu votato a stragrande maggioranza.*

*Fatta questa premessa, il Bartolomeo aggiunge che il giorno dopo egli fu convocato dal capitano dei carabinieri di Formia e telegraficamente dal prefetto di Latina presso il ministro del Tesoro on. Medici. Il ministro disse che sarebbe stato opportuno non opporsi allo assorbimento della Cassa di Latina da parte di quella di Roma. In caso contrario sarebbe dovuto intervenire il commissario straordinario. La circostanza appare di estremo interesse. Ma si vorrebbe in proposito qualche chiarimento. Si rende interprete di questa esigenza il difensore dello stesso Bartolomeo.*

*Avv. D'ELIA: Quale contegno tenne e che risposta dette il Bartolomeo quando il ministro, insieme con il sottosegretario Arcaini e il direttore generale del Tesoro dott. Cristini affermò che l'unica soluzione per evitare la nomina del commissario straordinario era l'assorbimento della Cassa di Latina in quella di Roma?*

*Come tutti avevano previsto il P. M. si oppone alla domanda dopo che si è opposto ad essa, l'avv. Pirolli della parte civile. Il tribunale si ritira per deliberare. Dopo pochi minuti torna in aula e annuncia di aver deciso la inammissibilità di questa domanda.*

*Dopo una sospensione di tre quarti d'ora, si ritorna in aula. Viene chiamato sulla pedana l'imputato Ottavio Zangrillo il quale deve rispondere di aver sottratto 70 milioni dalla Cassa, quando egli dirigeva l'agenzia di Formia. L'imputato (come hanno fatto tutti quelli finora ascoltati) si proclama innocente.*

*Il nuovo appuntamento a Latina è fissato per domani, venerdì 20 dicembre. Questa sarà l'ultima udienza del 1957. Ci si incontrerà nuovamente nell'aula a gennaio.*

GASTONE INGRASCI'

ANTARTIDE

## I sovietici arrivano al polo geomagnetico

MOSCA, 18 — Una nuova stazione antartica, quella di « Vostok » (Oriente), è stata costruita presso il polo geomagnetico sud dagli esploratori polari sovietici. La notizia è giunta ieri a Mosca dalla nuova stazione antartica.

Il 15 dicembre, un treno di slitte, tirate da trattori, sotto la direzione del capo della seconda spedizione antartica sovietica, Alexiei Tresnikov, è giunta al polo geomagnetico sud. Il gruppo, spostandosi su nove trattori, si è accampato in una località sita a 78 27' di latitudine sud e a 106 52' di longitudine est, a circa 1.400 chilometri dalla base di Mirni. Lo stesso giorno è stata effettuata la cerimonia dell'alza-bandiera nella nuova stazione antartica sovietica, che ha immediatamente cominciato le osservazioni e ha stabilito regolari comunicazioni radio con l'osservatorio di Mirni. La nuova stazione è diretta da Viaceslav Averianov.

# Strade nazionali senza cantonieri nella prima giornata di sciopero

**Alta partecipazione alla lotta anche negli uffici compartimentali e della direzione generale — Contraddittoria nota ispirata dall'onorevole Togni**

La prima giornata di sciopero dei dipendenti dalla Azienda nazionale autonoma strade, è stata caratterizzata ieri dalla compatta adesione dei lavoratori all'agitazione. Lo sciopero, proclamato, come è noto, dalla CGIL e dall'UIL, proseguirà oggi.

Le notizie sulla partecipazione dei dipendenti dell'ANAS a questa astensione dal lavoro hanno confermato in pieno come le rivendicazioni poste dai sindacati siano condivise e sostenute da tutta la categoria. Le agenzie di stampa hanno infatti informato che sulle vie nazionali i casellanti non hanno lavorato limitandosi ad un servizio di guardia al materiale. Ugualmente elevata è stata la partecipazione allo sciopero negli uffici compartimentali. Negli uffici della direzione generale, a Roma, ha prestato servizio solo il trenta per cento circa degli impiegati e dei funzionari tecnici e amministrativi.

I risultati della prima giornata di astensione dal lavoro sono venuti anche a smentire una nota ufficiosa chiaramente ispirata dall'on. Togni, presidente dell'ANAS, nella quale si affermava che l'agitazione sarebbe ispirata da interessi extra-sindacali. A tale proposito un comunicato comune delle segreterie dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL e all'UIL hanno sottolineato l'assurdità di tale affermazione del resto smentita anche da altre affermazioni della stessa nota di ispirazione governativa che è costretta ad ammettere che l'Azienda non si trova del tutto in regola circa le necessità e i diritti del personale. Il riordinamento strutturale e il potenziamento dell'ANAS, affermano i Sindacati della CGIL e della UIL, è cosa assolutamente realizzabile tenendo conto del gettito tributario proveniente dalla motorizzazione e quindi assolutamente ingiustificato è l'immobilismo che anche per questo problema caratterizza la politica governativa.

## Le tabacchine in sciopero oggi e domani

Inizia oggi e proseguirà domani lo sciopero delle tabacchine. La preparazione della lotta che vede unite le organizzate alla CGIL e alla CISL e all'UIL, ha dato luogo a numerose assemblee in tutte le zone interessate e particolarmente in Umbria e nelle Puglie.

Come è noto la decisione dei sindacati tabacchine aderenti alle tre Confederazioni è stata presa constatata la chiara volontà dei concessionari di non arrivare ad una positiva soluzione della vertenza concernente il rinnovo del contratto nazionale

## SOSPESO LO SCIOPERO AI MONOPOLI

La segreteria del sindacato unitario dei dipendenti dai Monopoli dello Stato ha comunicato che lo sciopero degli specializzati già indetto per oggi è sospeso in seguito alla decisione del sottosegretario on. Natali di convocare la commissione mista incaricata di esaminare le rivendicazioni della categoria. Il sindacato ha sottolineato che la decisione è stata presa per dare prova di buona volontà ma che ora spetta al governo fare altrettanto garantendo concretamente che le richieste degli specializzati dei Monopoli siano accolte e realizzate prima della fine dell'attuale legislatura.

# Approvata una prima legge a favore dei postelegrafonici

**I deputati della CISL contrari al riconoscimento agli effetti della pensione di tutti gli anni prestati**

L'VIII Commissione della Camera ha concluso oggi il dibattito ed ha approvato il primo dei due disegni di legge governativi che riguardano i postelegrafonici, concernente il trattamento economico e giuridico dei 55.000 postelegrafonici degli uffici locali e delle agenzie, prendendo in esame i risultati cui è giunto il sottocomitato composto di 9 deputati già incaricato di discutere gli emendamenti che sono stati presentati.

Il disegno di legge è stato approvato con l'astensione dei deputati della CGIL i quali hanno dichiarato che, se pure è stato possibile apportarvi taluni emendamenti migliorativi che soddisfano alcuni gruppi della categoria, d'altro lato, il governo si è opposto all'accoglimento di importanti rivendicazioni.

Per quanto riguarda gli emendamenti, i deputati della CGIL nella VIII Commissione sono riusciti a fare approvare: 1) un aumento complessivo annuo di L. 33.000 ai 6 000 titolari di agenzia e di L. 87.000 ai 1.500 direttori di ufficio locale di gruppo F; 2) un aumento di L. 84 000 annue per i circa 20.000 supplenti a decorrere dal 1. luglio 1957, e un successivo aumento di L. 54.000 annue non appena maturati 6 anni di servizio a partire dal 1. ottobre 1952; 3) un aumento di L. 30.000 annue per i circa 18.000 portalettere a decorrere dal 1. luglio 1957 ed un successivo aumento di L. 30.000 dopo 6 anni di servizio a partire dal 1. luglio 1953; 4) sistemazione a « supplente » dei circa 2000 « giornalieri » senza limite di età mediante concorsi per titoli ed esami ad essi riservati; 5) concessione del premio di produzione ai ricevitori e portalettere anche nei periodi di assenza per congedo e malattia.

Altri importantissimi emendamenti sono stati invece respinti.

La Segreteria della Federazione postelegrafonici ha riconfermato la propria insoddisfazione per l'ostinato e ingiustificabile rifiuto opposto dal Governo alla più che giusta ed umana richiesta di valutare, ai fini della quiescenza, tutti gli anni di servizio effettivamente prestati dai lavoratori.

A questo proposito, la Segreteria rileva che l'apposito ordine del giorno proposto dai deputati della CISL ed approvato dalla maggioranza della Commissione ove si raccomanda al Governo di risolvere entro « breve periodo » questo grave problema, oltre che una evidente ipocrisia a sfondo chiaramente preelettoralistico, suona oltremodo offensivo per decine di migliaia di lavoratori.

AGGIORNATE ALL'8 GENNAIO LE TRATTATIVE SULL'ORARIO

# Ribadita dalla FIOM la richiesta della riduzione per tutti i siderurgici

Si è conclusa nella giornata di ieri la IV Sessione delle trattative per la riduzione dell'orario di lavoro per il settore siderurgico. Sono stati presi in esame la entità della riduzione dello orario settimanale, il campo di applicazione dell'accordo e la sua decorrenza.

La delegazione padronale ha leggermente modificato, nel corso della discussione, la propria precedente posizione sulla entità della riduzione proponendo un'ora e mezzo settimanali, mantenendo invece ferma la propria posizione di intransigenza circa il campo di applicazione così da escludere una parte notevole di lavoratori dalla riduzione di orario. Anche sulla decorrenza dell'accordo gli industriali hanno mantenuto una posizione negativa respingendo l'immediata applicazione della riduzione dell'orario di lavoro, offrendo in compenso per il 1958, una cifra pari al 40% dell'importo delle ore di riduzione comprese nel corso dell'anno

La FIOM ha ribadito con forza la propria posizione che la riduzione dell'orario sia estesa a tutti i lavoratori delle aziende siderurgiche in considerazione dell'aumentato rendimento del lavoro, della situazione di espansione produttiva del settore e dei conseguenti profitti.

La FIOM peraltro al fine di arrecare un contributo decisivo ad una rapida conclusione delle trattative e per allineare la posizione delle delegazioni dei lavoratori ha proposto 3 ore di riduzione d'orario alla settimana.

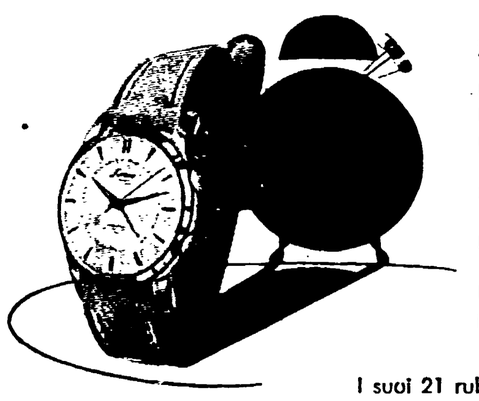
Sulla decorrenza dell'accordo, la FIOM, unitamente alla FIM-CISL ed alla UIL, ha sostenuto decisamente che la riduzione dell'orario di lavoro sia applicata fin dal 1958 nelle fabbriche nelle quali la situazione tecnica lo consenta e ove ciò non risultasse possibile venga concordato un corrispondente trattamento ai lavoratori e che col 1. gennaio 1959 la riduzione dell'orario di lavoro trovi pratica applicazione in tutte le aziende dell'intero settore.

Per gli impiegati infine mentre gli industriali hanno dichiarato di essere disposti per le ore dalle 44 alle 48 a considerare un eventuale miglioramento dell'attuale 50% delle quote orarie, la FIOM ha insistito sulla necessità di una riduzione d'orario pari a quella degli operai per gli impiegati ed equiparati

Le trattative sono state aggiornate all'8-9 gennaio.

Un secolo di esperienza in orologeria ha portato alla creazione dell'orologio da polso con sveglia

Lorenz ALARM



PREZZI DEGLI OROLOGI DA POLSO CON SVEGLIA LORENZ-ALARM

Ref. 778 cassa acciaio cromata . . L. 19.000
Ref. 778P cassa piacc. fondo acc. » 20.000
Ref. 780 cassa acciaio » 21.000
Ref. 775 cassa in oro » 60.000

L'orologio che sveglia e ricorda

I suoi 21 rubini, tutti tecnicamente funzionanti conferiscono all'orologio LORENZ-ALARM alta classe

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE